IL SINDACATO DEI CITTADINI

SCUOLA
ISTITUZIONI SCOLASTICHE
E CULTURALI ALL'ESTERO
FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCUOLA D'OGGI AGENZIA DI STAMPA DELLA **UIL SCUOLA**

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

Con la UIL la forza delle idee e delle persone

DI MASSIMO DI MENNA *

L'invito a votare le liste della UIL Scuola è soprattutto invito a sostenere i tanti nostri candidati. Sono loro la UIL nelle scuole.

La loro esperienza, soprattutto professionale è al servizio della trasparenza, della tutela dei diritti, della qualità. Insieme rappresentano un sindacato utile, concreto.

Massimo Di Menna

Essi contribuiscono ad affermare i valori di laicità e di modernità di cui la nostra scuola pubblica ha tanto bisogno.

Per noi, anche in questa competizione elettorale, importanti sono le persone. Il sindacato, le nostre strutture organizzate sono a sostegno, ora dei candidati, poi della loro funzione negoziale.

L'uso distorto, quello di far divenire le persone strumento di una posizione ideologica, o politica, non ci appartiene.

È la ricchezza delle nostre idee, delle tante esperienze, della partecipazione diretta di tante persone che fanno della UIL il sindacato della proposta.

Tante voci rappresentano una voce corale che vuole esprimere l'orgoglio di una professione preziosa, di un lavoro importante, e che non si stanca di rivendicare il doveroso riconoscimento anche economico.

Non abbiamo paura delle idee, della libertà, delle differenze del pluralismo. Per questa ragione le competizione con gli altri, altri sindacati, altri candidati è da noi vista come un'occasione davvero bella di consapevole scelta. Una volta eletti, le nostre candidate, i nostri candidati, sono riferimento per tutti i colleghi. Il voto rafforza anche l'azione del nostro sindacato, lo rende più rappresentativo e più autorevole.

Nell'interlocuzione con il Governo contano le nostre idee, le nostre proposte, la nostra capacità di convincere, ma il «peso» del consenso fa la sua parte. Con il voto alla UIL si rafforza un sindacato che da sempre è impegnato per il processo di modernizzazione di cui il paese ha bisogno.

Ai nostri lettori, agli iscritti, a tutti coloro che stanno sostenendo le liste UIL, va il nostro ringraziamento, e un ultimo appello (così si fa nelle elezioni): ricordatevi di votare e di votare liste e candidati UIL.

**** segretario generale UIL Scuola***

Un voto UIL per avere un sindacato forte

DI LUIGI ANGELETTI *

Le elezioni per il rinnovo delle Rsu costituiscono un momento importante per la vita di un'organizzazione sindacale. La misurazione del consenso è un fondamentale fattore di verifica circa la validità delle proposte, delle scelte e delle azioni messe in campo negli ultimi anni.

Tutti i lavoratori sono chiamati a esercitare questo diritto e la UIL si sta adoperando affinché il prossimo appuntamento elettorale nella scuola sia vissuto come un'occasione di effettiva e sentita partecipazione democratica, la più ampia e diffusa possibile.

Luigi Angeletti

Il nostro invito a recarsi alle urne, dunque, è convinto e pressante perché si consolidi e si rafforzi la rappresentatività del sindacato e il suo potere contrattuale, nell'interesse stesso dei lavoratori.

Viviamo, ormai da tempo, una delle fasi di crisi economica tra le più complesse che la storia del nostro Paese abbia mai conosciuto. Gli ultimi dati Istat sul pil fotografano una situazione di recessione, anche dal punto di vista tecnico, che lascia presagire ulteriori conseguenze negative sull'occupazione.

Siamo chiamati, perciò, a un impegno forte per rivendicare politiche per lo sviluppo che frenino questo trend. Abbiamo bisogno di una politica fiscale che sposti il carico a favore dei redditi da lavoro dipendente e, inoltre, necessitano scelte capaci di accrescere una produttività troppo stagnante. Per ottenere questi risultati serve un sindacato forte e radicato.

Anche il mondo della scuola soffre per questa delicata congiuntura dagli esiti incerti. Noi crediamo che si possa uscire da tale situazione restituendo valore al lavoro, a cominciare proprio da quello degli insegnanti e del personale ATA. Dalla scuola, infatti, dipende il futuro del Paese ed è sulla conoscenza che occorre investire.

Riconoscere la professionalità, migliorare le condizioni di lavoro, prevedere stipendi adeguati alla dimensione europea: questo è ciò che chiede la UIL. Una valorizzazione dei lavoratori della scuola, dunque, funzionale ad una miglioramento del servizio ai giovani cittadini che nella scuola si formano.

Vogliamo costruire il futuro, dunque: il nostro futuro. E l'esercizio del voto è il primo passo per esserne protagonisti.

****segretario generale UIL***

SEMPLIFICAZIONI

All'autonomia servono organici e risorse

Sostegno all'autonomia, organico funzionale, reti di scuole: erano questi i temi riguardanti la scuola contenuti nel del decreto Semplificazioni. Autonomia «responsabile» e organico «arricchito» li aveva presentati così il ministro Profumo. Un progetto che, nelle sue linee generali, aveva trovato il consenso di UIL Scuola che lo aveva definito «un progetto utile per migliorare il funzionamento delle scuole». «L'organico funzionale, stabile e pluriennale, si legge in una nota di UIL Scuola di quei giorni, rappresenta una risorsa professionale che deve favorire tranquillità nel personale e continuità nei servizi e nell'attività didattica». Bisognerà vedere il testo nel dettaglio, aveva detto prudentemente il segretario generale Di Menna, «perché il diavolo si nasconde dietro le virgole e i commi». La realtà ha superato ogni ipotesi, seppur prudenziale, perché nel decreto approvato il nuovo modello che avrebbe dovuto accrescere la responsabilità delle scuole e introdurre elementi di modernizzazione, come le reti, è invece rimasto solo un'intenzione. Nel nuovo testo slitta l'autonomia amministrativa delle scuole, c'è l'organico funzionale ma senza risorse. Questo significa che se non c'è più la conferma dell'organico di questo anno per i prossimi anni, si prefigurano possibili ulteriori tagli anziché l'avvio di un effettivo organico funzionale. Rimangono come fatti positivi l'organico triennale e la scelta verso le reti di scuole. Complessivamente quel che si registra è un netto cambio di rotta. Per la UIL Scuola occorre un'operazione trasparenza, bisogna uscire dalle strettoie del burocratese e aprire un confronto con i sindacati rappresentativi. Non è il momento del «vorrei ma non posso», dice Di Menna. Dopo anni di contrazione di organico occorre dare stabilità alla scuola e puntare alla valorizzazione delle professionalità presenti. Il Governo è chiamato a una scelta di sostegno al sistema di istruzione e di valorizzazione professionale del personale. Per gestire responsabilmente la fase di razionalizzazione del sistema scolastico che si svilupperà nei prossimi anni è necessario giungere a organici pluriennali per garantire stabilità e certezze al personale e alle scuole.

CHIEDILO A UIL SCUOLA

Domande e risposte sui temi del lavoro e delle attività a scuola

a pagina 2

INVESTIRE IN ISTRUZIONE

L'America di Obama decide di puntare sulla scuola. Le scelte dell'Europa

a pagina 3

CHIEDILO ALLA UIL SCUOLA

A CURA DI FRANCO SANSOTTA

• *Posso rifiutarmi di accettare nella mia classe alunni di una collega assente?*
Nella mia scuola, quando manca un insegnante (anche per una settimana), gli alunni vengono suddivisi tra le altre classi; alle nostre proteste, il collaboratore del dirigente risponde che i ragazzi non si possono lasciare soli e che la scuola non ha i soldi per pagare i supplenti. Cosa si può fare?

RISPOSTA. La risposta del collaboratore del dirigente non è corretta. Sulla materia si richiama il chiarimento del Miur con le circolari AOODGPER n. 14991 del 6/10/09 e n. 9839 del 9/11/10 che richiamano la necessità di ricorrere qualora non sia possibile con ore a disposizione, o ore eccedenti o a nomina di supplenti «al fine primario di non incorrere in una sospensione della didattica nei riguardi degli allievi». Solo per casi eccezionali, al fine di assicurare le vigilanza, si possono interrompere le normali attività didattiche (con divisione di alunni nelle varie classi). In questi casi è il dirigente che ne assume la responsabilità con suo ordine di servizio scritto. Se il dirigente dovesse ripetere tale modalità con frequenza, potrebbe incorrere a possibili sanzioni, anche di natura contabile.

• *I corsi di aggiornamento sulla sicurezza sono obbligatori per tutto il personale, o solo per i Rls (Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza)? Chi li frequenta può chiedere un compenso?*
Il dirigente della mia scuola ha disposto che tutti i docenti devono partecipare ad un corso di aggiornamento su «Salute e sicurezza negli ambienti scolastici», sostenendo che tale attività formativa ricade tra gli obblighi di lavoro del personale (artt. 28 e 29 del Ccnl). Abbiamo chiesto un compenso aggiuntivo, ma la risposta è stata negativa. Secondo me l'obbligo di seguire il corso ricade solo sui Responsabili dei lavoratori per la sicurezza.

RISPOSTA. L'aggiornamento diviene obbligatorio solo se programmato dal collegio dei docenti nell'ambito delle 40 ore previste dal contratto. Se si superano le ore obbligatorie di servizio, sono volontarie e vanno retribuite come ore aggiuntive. Il dirigente scolastico prima di fare comunicazione sulla obbligatorietà deve verificare il piano delle attività programmate. Le ore di formazione sulla sicurezza sono obbligatorie per chi ha responsabilità in tal campo.

• *Dove sta scritto che i docenti non hanno l'obbligo di presentarsi a scuola quando vengono sospese le attività didattiche?*
La settimana scorsa le scuole della mia città hanno sospeso le attività didattiche; i docenti sono rimasti a casa, mentre il personale Ata ha prestato servizio. Dove sta scritto che i docenti non hanno l'obbligo di presentarsi a scuola?

RISPOSTA. Gli obblighi di servizio del personale docente sono chiaramente definiti negli articoli 28 e 29 del Ccnl. Oltre alle attività di insegnamento (art. 28), i docenti devono svolgere anche le attività funzionali all'insegnamento indicate nell'art. 29 (Collegio dei docenti, programmazione, rapporti con le famiglie, consigli di classe, scrutini ed esami). In caso di interruzione delle attività didattiche sono sospese le attività di insegnamento, ma non le attività funzionali, per cui se sono programmate riunioni e attività relative all'art. 29 del Ccnl, i docenti hanno l'obbligo di partecipare.

• *Visto che il Ministero non manda le risorse necessarie, perché non si pagano con il fondo di istituto i docenti che hanno sostituito il dirigente in ferie?*
Da diversi anni sostituisco il dirigente che va in ferie nel mese di luglio. Quest'anno il Ministero non ha mandato le risorse, e di conseguenza non ho ancora ricevuto alcuna retribuzione. Perché non mi pagano con il fondo di istituto?

RISPOSTA. Le finalità del fondo di istituto sono chiaramente definite dall'art. 88 del contratto e non prevedono la retribuzione per incarichi superiori. La retribuzione dei due docenti individuati dal dirigente scolastico, come suoi collaboratori, è invece definita dal contratto di istituto ed è a carico del fondo. Tale retribuzione comprende tutte le attività previste da tali incarichi.

Il contratto nazionale prevede una retribuzione per funzioni superiori (art. 146, comma 1/7). In tal caso si tratta di un incarico di sostituzione del dirigente scolastico per oltre 15 giorni. Tale retribuzione è a carico del Tesoro. Va considerato che con la dirigenza, tale sostituzione non è più un obbligo anche perché alcune funzioni (es. rappresentante di parte pubblica nelle controversie di scuola) possono essere assunte solo dal dirigente e non delegabili. In ogni caso serve la lettera specifica del dirigente per avere diritto alla retribuzione prevista dal contratto.

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
no al precariato, per dare stabilità
e continuità al lavoro

Le basse retribuzioni, il carico burocratico e il precariato le questioni critiche del nostro sistema di istruzione.

Immissioni in ruolo, incarichi pluriennali, stabilità degli organici. Sono le misure che sosteniamo per dare certezza e continuità al lavoro che si fa nelle scuole.
Interventi chiari, concreti, condivisi:
è ciò che serve per svolgere con tranquillità e serenità il proprio lavoro.

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

Uil Scuola protagonista dei lavori del Csee

Europa 2020, priorità istruzione

DI ROSSELLA BENEDETTI

Non vorremmo continuare a parlare di crisi economica, perché già ci pensano i media a farlo ogni minuto da qualche mese a questa parte. Ma lo vogliamo fare in modo positivo, perché è giusto che si sappia anche l'impegno profuso da tutti gli attori sociali per venirne fuori. A marzo 2010 la Commissione europea ha diffuso il testo della strategia di crescita per l'Ue, denominata Europa 2020. In tale piano sono stati enucleati tre obiettivi fondamentali da raggiungere, per l'appunto, entro il 2020: il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro; il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato; 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà. La crescita, perciò, dovrà essere intelligente, sostenibile, inclusiva. L'Ue, e quindi i paesi che ne fanno parte, riconoscono di doversi impegnare congiuntamente per uscire dalla crisi e hanno, in questo documento, senza possibilità alcuna di interpretazione, indicato la strada: migliorare il livello di istruzione della popolazione. Ma i sistemi nazionali di istruzione sono per scelta comune materia di legislazione esclusiva di ciascun Paese. Ecco allora nascere la necessità di ricorrere a strumenti diversi per orientare l'azione di tutti verso il raggiungimenti degli stessi obiettivi. Questo si ottiene attraverso il Metodo di coordinamento aperto, cioè instaurando tavoli di confronto e concertazione tra le parti sociali dei paesi membri allo scopo di comparare politiche e procedure e di produrre raccomandazioni adottate poi dalla Commissione europea. Uno di questi tavoli riguarda l'Istruzione degli adulti e, in rappresentanza del Csee, vi siede la Uil Scuola. Il compito non è facile: in molti paesi europei i governi hanno applicato tagli ingenti proprio ai finanziamenti per l'istruzione, contraddicendo con ciò l'impegno preso a livello europeo. Parlare di fondi per l'istruzione degli adulti vuol dire entrare in un campo minato. Ciò nonostante il lavoro procede e, grazie all'insistenza del sindacato, si sta orientando proprio verso la puntuale analisi degli strumenti finanziari da mettere in campo per garantire un'adeguata risposta alla domanda di formazione per questa fascia di età e verso la valorizzazione dei benefici che si ottengono migliorando il livello di istruzione di tutti gli adulti, per dare risposta sia alle questioni incluse nell'Agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro che a quelle della Piattaforma europea contro la povertà. In concreto, si cercherà di fornire alla Commissione europea proposte realizzabili in questo settore e di sicuro Uil Scuola farà la sua parte per promuovere le misure adeguate non solo per la qualità ma anche per l'occupazione in questo settore.

Obama, 400 milioni di dollari per la scuola.Ue: sull'insegnamento maggiore attenzione dei paesi membri

Uil: più risorse per l'istruzione

Di Menna: in Italia ancora politiche strette dalla morsa dei tagli

Ottanta milioni di dollari per l'istruzione con fondi federali, 22 milioni di dollari previsti attraverso investimenti privati, 300 milioni di dollari stanziati per incentivi professionali agli insegnanti: sono questi i numeri annunciati dal presidente Obama per la scuola statunitense, dalle elementari alla maturità, destinati a quello che il presidente americano definisce: «nuovo rinascimento scientifico».

Promuovere e sostenere l'istruzione per rendere l'America più competitiva e aumentare le chance di successo sul mercato del lavoro. In una situazione di perdurante crisi economica mondiale, l'America oggi decide di utilizzare fondi federali, fondi privati e fondi stanziati per il ministero dell'istruzione, per cambiare passo nel sistema di istruzione, fare da «polo aggregatore» delle eccellenze e per «migliorare i sistemi di remunerazione, di incentivi e di promozione professionale degli insegnanti».

Gli Stati Uniti, per il rilancio, puntano quindi sull'istruzione. In Europa scelta simile è stata fatta dalla Germania che lo scorso anno, con una manovra da 80 miliardi, ha previsto 12 miliardi di euro di investimenti per la scuola. Una sfida che vorremmo, spiega Massimo Di Menna, segretario generale della Uil Scuola, raccogliesse anche il Governo italiano. Da tempo la Uil Scuola sostiene che, pur nel rigore dei conti che la situazione internazionale richiede, sia necessario, senza aumentare la spesa pubblica ma qualificandola, investire nel sapere, nella scuola pubblica. Per la qualità e la modernizzazione della nostra scuola bisogna valorizzare e sostenere gli insegnanti. E si può fare, sottolinea Di Menna, decidendo di spostare risorse da sprechi e spese improduttive verso il sistema di istruzione italiano. Vanno sostenuti gli insegnanti nella loro professione, per dirla con Obama, «sono loro la risorsa umana, ci vogliono gli incentivi giusti». Quel che va osservato, rileva il segretario generale della Uil Scuola, è che in modo diffuso, si percepisce che l'istruzione è il punto di nuova partenza. Proprio oggi sullo stesso argomento interviene l'Unione europea. Insegnare è un lavoro prezioso, se ne avvantaggia un intero paese per la crescita e lo sviluppo. Per attrarre giovani verso l'insegnamento, sottolinea Di Menna, occorre programmare il bisogno di insegnanti e fare i concorsi. E dare buone retribuzioni. Questo è ineludibile. Al momento, su questi aspetti essenziali registriamo ritardi che questo Governo sembra non voler colmare. I concorsi non sono banditi, le retribuzioni italiane sono tra le più basse d'Europa e con la prossima riforma delle pensioni avremo insegnanti in servizio ben più anziani di quanto loro stessi avessero mai previsto di poter lavorare.

Il quadro europeo, le stime dell'Ocse

L'Ocse, nel suo rapporto sull'educazione, ricorda che l'Italia spende il 4,8% del pil per l'istruzione, ovvero 1,3 punti percentuali in meno rispetto al totale dei paesi Ocse (6,1%). A quanti si volessero soffermare sul peso del debito pubblico in Italia (che offrirebbe pochi margini di manovra) ricordiamo che anche la spesa per l'istruzione in Italia è bassa anche in rapporto sulla spesa pubblica, 9,7% rispetto all'11% della media dei paesi europei. Sempre secondo l'analisi condotta dall'Ocse, un altro dato di raffronto significativo è quello degli stipendi: nel settore scuola, nei paesi Ocse, tra il 2000 e il 2009, sono aumentati in media del 7%, in termini reali, in Italia sono diminuiti dell'1%.

L'analisi del pil in relazione agli investimenti privati nell'istruzione mostra che solo l'8,6% della spesa totale destinata agli istituti d'istruzione proviene da fonti private, la media dei paesi Ocse si attesta su un livello doppio (16,5%). Ed ancora, nel nostro paese la spesa sostenuta per studente nei cicli di livello primario, secondario e post-secondario non universitario è aumentata del 6%. La media Ocse fa registrare un +34% La Uil Scuola fa proprie le rivendicazioni dei sindacati europei che hanno sottolineato la necessità di una vigilanza dei governi affinché il pareggio di bilancio non metta in pericolo il sistema di istruzione e formazione.

Le adesioni delle scuole entro il 12 Marzo

Sperimentazione progetto Vales

DI NOEMI RANIERI

Una valutazione delle scuole e del dirigente scolastico: è quanto prevede il progetto Vales. Dal 10 febbraio al 12 marzo 2012 le scuole possono presentare le domande di adesione al progetto sulla valutazione e lo sviluppo delle scuole. La proposta si fonda sulle risultanze del progetto Vsq avviato per l'anno 2010-2011 (che prosegue il proprio iter sperimentale) affinato nei metodi e negli strumenti ricomprende la valutazione dell'azione del dirigente scolastico. Ai consueti partner, Ansas, Invalsi e corpo ispettivo si affianca l'Ocse.

La compilazione di un modulo online, una delibera esplicita del collegio dei docenti e la dichiarazione di adesione del dirigente daranno avvio all'iter di ammissione, aperto alle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione.

L'obiettivo del progetto è quello di individuare e verificare sul campo la fattibilità di metodi, criteri, procedure e strumenti che permettano di valutare punti di forza e di debolezza della istituzione scolastica e dell'azione della dirigenza. Il processo di valutazione, di durata triennale, individua diverse fasi di lavoro dall'analisi della scuola come «sistema complesso», alla consegna alla singola scuola di uno specifico rapporto di valutazione, seguono progettazione e realizzazione di interventi di miglioramento della qualità didattica e organizzativa sostenuta con finanziamenti ad hoc. Nell'ultima fase la scuola sarà nuovamente valutata da parte del Nucleo di valutazione esterno che, sulla base del Rapporto iniziale, ne apprezzerà i risultati raggiunti. Nell'ambito dell'analisi condotta sulla scuola, anche al dirigente scolastico saranno indicati specifici obiettivi legati in modo particolare alla sua funzione, il raggiungimento dei quali sarà poi verificato al termine del percorso.

A tutte le scuole che parteciperanno saranno assicurati finanziamenti per il piano di miglioramento, per le spese di funzionamento e per il riconoscimento del maggior impegno profuso dalla comunità professionale nel partecipare al processo di valutazione. Diversamente dal precedente progetto Vsq non sono previste premialità alle scuole che raggiungono i risultati migliori, ma finanziamenti per tutte le scuole partecipanti rapportati agli obiettivi da raggiungere pertanto le scuole che hanno aderito al Vsq non possono candidarsi nuovamente.

Saranno complessivamente 300 le scuole ammesse sul territorio nazionale, 150 selezionate tra le quattro regioni Pon dell'obiettivo convergenza. Diversa la sorte del progetto Valorizza: che è stato bloccato. Una commissione tecnica dovrà studiarne la possibile reiterazione secondo scansioni temporali diverse da quelle presentate in precedenza.

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
a sostegno della scuola pubblica
Insegnare è un lavoro prezioso

"La scuola pubblica è patrimonio insostituibile del nostro Paese. Sono gli insegnanti a dare qualità alla scuola italiana, a renderla, con il loro impegno, moderna, accogliente, rigorosa.

Insegnare è educare e saper stare con gli studenti. Va valorizzato questo impegno e la qualità del lavoro. Bisogna puntare sugli insegnanti, vera risorsa professionale, con un piano di incrementi retributivi e con riconoscimento così come hanno fatto molti paesi europei."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

Elezioni RSU 5 –

VOTA UIL

Rafforza l'azione di un sindaca

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
una contrattazione di istituto
efficace e moderna

"Il contratto di istituto è un diritto e uno strumento di tutela dei lavoratori. Serve a garantire trasparenza e partecipazione nella scelta dei criteri e delle modalità per assegnare compensi, compiti, incarichi, turni, responsabilità.
Per questo servono persone libere, corrette, competenti, disponibili, capaci di negoziare e fare buoni accordi. Con la contrattazione si possono risolvere positivamente i problemi. Per questo le relazioni sindacali debbono essere ancorate a regole chiare e a rapidità di negoziato, a certezza di intese. Non ci rassegniamo al blocco del contratto. Il decreto Brunetta va tolto."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
a sostegno della scuola pubblica
Insegnare è un lavoro prezioso

"La scuola pubblica è patrimonio insostituibile del nostro Paese. Sono gli insegnanti a dare qualità alla scuola italiana, a renderla, con il loro impegno, moderna, accogliente, rigorosa.
Insegnare è educare e saper stare con gli studenti. Va valorizzato questo impegno e la qualità del lavoro. Bisogna puntare sugli insegnanti, vera risorsa professionale, con un piano di incrementi retributivi e con riconoscimento così come hanno fatto molti paesi europei."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
no alla doppia trattenuta

"Non si può continuare a richiedere i contributi obbligatori Enam.
È una 'tassa' fatta pagare solo al personale della scuola dell'infanzia e primaria che si trova, dopo la soppressione dell'Enam e l'accorpamento dell'Inpdap con l'Inps a versare due volte le trattenute.
Continuano le iniziative della Uil Scuola per sanare una situazione di ingiustizia e disparità."

ENAM → inpdap → INPS

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

I NOSTRI CANDIDATI SON

Con la UI
riconoscimen
e dell'impegno

Entusiasmo, impegno, intelligenza: sono queste le caratteristiche della campagna elettorale UIL per le elezioni delle RSU e per l'affermazione di principi di trasparenza, rispetto dei diritti, qualità: in una parola, per il riconoscimento del prezioso lavoro che si svolge nelle scuole.
I candidati delle liste UIL Scuola sono «la voce libera della scuola». Con la loro elezione, in una bella e democratica competizione, ci saranno non mini-sindacalisti ma colleghi corretti, competenti, disponibili, capaci di negoziare e fare buoni accordi.
Con la contrattazione e la partecipazione si possono risolvere problemi in modo trasparente. Quando serve siamo anche determinati nel contrastare quei dirigenti che pensano di poter non rispettare regole e persone.
Questo è lo stile tutto UIL.
Votare le liste e i candidati UIL Scuola significa anche rafforzare un sindacato moderno, libero, laico, concreto, di cui potersi fidare.
In questi anni particolarmente difficili non abbiamo limitato la nostra azione alla sola protesta, ma abbiamo dato il massimo per ave-

Da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della

6 – 7 marzo 2012

L SCUOLA

ato libero, pluralista, moderno

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

NO LA VOSTRA FORZA

IL Scuola:
ato del lavoro
e professionale

re risultati concreti: le oltre 60 mila immissioni in ruolo grazie a un'intesa che noi abbiamo voluto e sottoscritto, il recupero degli aumenti stipendiali per anzianità (anche quest'anno stiamo ancora «battagliando» contro i ritardi per la «certificazione», per fare avere il prima possibile, a chi ne ha diritto, aumenti e arretrati), la mobilità professionale del personale Ata, l'esclusione della scuola dall'assurdo sistema «Brunetta» di classificazione del personale, per citare i più rilevanti.
Continua forte l'impegno della UIL per cancellare il decreto Brunetta, per rinnovare il contratto, per qualificare la spesa pubblica, spostando soldi da sprechi e privilegi a favore dell'istruzione e del personale (come sta avvenendo in Germania e negli Usa di Obama), per ridurre le tasse sul lavoro, a partire dalla retribuzione del lavoro aggiuntivo, per modificare la riforma pensionistica ingiustamente punitiva nei confronti del personale della scuola.
Tante persone danno nuove energie, nuove idee, nuove proposte qualificando così la nostra azione sindacale che mira al riconoscimento del lavoro, alla qualità della scuola pubblica.

a legge n. 300 del 20.5.70 - www.uilscuola.it - uilscuola@uilscuola.it

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
dalla parte degli ATA

"Nella scuola dell'autonomia il personale ATA svolge un lavoro impegnativo che richiede rinnovate competenze, nuove responsabilità che si aggiungono alle tradizionali funzioni.
Contribuisce al buon funzionamento della scuola e quindi alla qualità dell'istruzione: deve vedere riconosciuta la specificità del proprio impegno professionale.
La contrattazione di scuola, la mobilità professionale e le nuove posizioni economiche, sono conquiste contrattuali, che vanno rafforzate per dare concrete opportunità di valorizzazione professionale."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
lotta all'evasione fiscale e ai privilegi
meno tasse sul lavoro

"Chi lavora a scuola è tassato alla fonte e paga troppe tasse.

Vanno combattute l'elusione e l'evasione fiscale utilizzando le risorse per ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente, detassando, ad esempio, il lavoro aggiuntivo.

Vanno eliminati sprechi e privilegi qualificando la spesa pubblica a favore dello sviluppo e della scuola."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

ELEZIONI RSU 5-7 MARZO 2012

trasparenza
diritti, qualità
con i candidati
della
UIL SCUOLA

con la UIL
no al precariato, per dare stabilità
e continuità al lavoro

"Le basse retribuzioni, il carico burocratico e il precariato le questioni critiche del nostro sistema di istruzione.

Immissioni in ruolo, incarichi pluriennali, stabilità degli organici. Sono le misure che sosteniamo per dare certezza e continuità al lavoro che si fa nelle scuole.
Interventi chiari, concreti, condivisi: è ciò che serve per svolgere con tranquillità e serenità il proprio lavoro."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

Due sentenze delle Corti di giustizia europee in tema di personale amministrativo

Ata, l'Ue riapre la questione

Anzianità di servizio da ricalcolare per gli ex ee.ll.

DI ANTONELLO LACCHEI

La vicenda dell'inquadramento del personale transitato dagli enti locali con la legge 124 del 1999, appariva definitivamente chiusa da una legge retroattiva dello Stato italiano che aveva ribaltato il normale svolgimento giurisdizionale per ottenere pronunciamenti a sé favorevoli, è stata riaperta dalle recenti sentenze della Corte di Strasburgo e della Corte di giustizia europea. Ricordiamo che i lavoratori coinvolti rivendicano il pieno riconoscimento dell'anzianità di servizio ai fini dell'inquadramento economico. L'approvazione del comma 218 dell'art. 1 della Finanziaria 2006 (legge 266/2005), che forniva un'interpretazione autentica della legge 124 del 1999 - interpretazione successivamente confermata nella sua legittimità dalla Corte costituzionale - ha segnato negativamente il corso delle sentenze fino a quel momento favorevoli al personale. Oggi le recenti sentenze della Corte di Strasburgo e della Corte di giustizia europea, nel censurare il comportamento dello Stato Italiano, hanno di fatto aperto nuovamente la questione. Infatti, in relazione ad alcuni giudizi pendenti, la Suprema corte di cassazione, recependo le Sentenze in sede europea, ha adeguato il proprio orientamento e ha dato ragione ai ricorrenti, riattivando così la via giurisdizionale. Il nuovo orientamento della giurisprudenza prospetta la possibilità, per i lavoratori interessati, di vedersi riconosciuto il diritto all'inquadramento sulla base della reale anzianità di servizio e, pertanto, il nuovo inizio di un corposo contenzioso certamente negativo per il Miur. Tra l'altro oggi l'intera vicenda, regista una disparità di situazioni veramente intollerabile per i diritti dei lavoratori interessati: alcuni di loro si trovano con sentenze passate in giudicato e, quindi con il riconoscimento pieno del diritto alla ricostruzione di carriera; altri sono in pendenza di giudizio che, visto il nuovo orientamento giurisdizionale saranno (ri) attivati; altri ancora hanno vinto un solo grado di giudizio, e per effetto della citata norma interpretativa, la sentenza è stata riformata con la richiesta di restituzione del maturato economico riconosciuto in primo grado; infine coloro che pur avendone il diritto non hanno proposto a suo tempo alcun ricorso attendono gli sviluppi per attivare il contenzioso individuale. Con la legge finanziaria 2008, si rinviò a una possibile soluzione, in sede di rinnovo del Contratto nazionale, che come è noto è stato prorogato al 2014 per effetto dei recenti provvedimenti legislativi di natura finanziaria. Sulla base di tale previsione legislativa, anche a seguito di richiesta sindacale, il Miur ha avviato una ricognizione di tutte le posizioni giuridiche del personale Ata e Itp transitato, anche al fine di valutare l'impatto finanziario necessario per consentire una possibile soluzione legislativa o contrattuale dell'intera vicenda che si trascina ormai da oltre 12 anni. Uil Scuola, in assenza di azioni politiche da parte del governo, per interventi di equità nei confronti del personale interessato, si vedrà costretta a riaprire il contenzioso legale. Al fine di scongiurare una nuova stagione di ricorsi ha comunque chiesto di avviare il confronto e di conoscere gli esiti monitoraggio effettuato per individuare le soluzioni possibili anche per ottenere la sospensione, in attesa della definizione complessiva della vertenza, delle richieste di pagamento da parte dell'amministrazione, in quei casi nei quali i lavoratori sono obbligati a restituire gli arretrati già percepiti a seguito di sentenze non definitive. Le segreterie provinciali sono a disposizione per chiarimenti su questa vicenda, al fine di fornire ai lavoratori interessati tutta l'assistenza possibile.

trasparenza diritti, qualità con i candidati della UIL SCUOLA

con la UIL dalla parte degli ATA

"Nella scuola dell'autonomia il personale ATA svolge un lavoro impegnativo che richiede rinnovate competenze, nuove responsabilità che si aggiungono alle tradizionali funzioni.
Contribuisce al buon funzionamento della scuola e quindi alla qualità dell'istruzione: deve vedere riconosciuta la specificità del proprio impegno professionale.
La contrattazione di scuola, la mobilità professionale e le nuove posizioni economiche, sono conquiste contrattuali, che vanno rafforzate per dare concrete opportunità di valorizzazione professionale."

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA

NELL'UE E AFRICA

Elezioni Rsu, si vota anche all'estero

DI ANGELO LUONGO

Mentre si temono forti tagli da parte del Ministero degli esteri per i prossimi anni agli organici dei docenti all'estero, si vota anche nelle scuole italiane all'estero per il rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu)!
Voteranno i docenti italiani in servizio nelle scuole statali in Africa (Asmara e Addis Abeba) e in Europa, da Madrid e Barcellona, Parigi, Zurigo ecc.

I candidati della Uil Scuola sono presenti con le proprie liste in tutte le sedi estere, in cui sarà possibile votare, ad eccezione dell'America latina, dove centinaia di docenti restano ancora esclusi dal voto, in quanto anche in queste elezioni all'estero si continua a negare il diritto di voto a ben cinque delle otto tipologie di personale in servizio, come nelle tre precedenti tornate elettorali.

Nonostante l'impegno della Uil Scuola, che ha sempre sostenuto la necessità di definire le specifiche modalità elettive del personale della scuola all'estero, manca all'appello del voto circa il 50% del personale in servizio all'estero.

Informazioni sul sito web del dipartimento estero della Uil Scuola.

RECLUTAMENTO

Profumo passi dagli intenti ai fatti

Sulle competenze delle regioni la via maestra è quella che da tempo la Uil Scuola suggerisce, quella di un'intesa governo/regioni che definisca con chiarezza le effettive competenze delle regioni, rispettose della norma costituzionale. La scuola ha bisogno di certezze e di supporti, non di essere sede dello scontro politico, e addirittura istituzionale. Una proposta di legge della regione Lombardia interviene sul «Reclutamento del personale docente da parte delle istituzioni scolastiche», prevede che le istituzioni scolastiche statali possono organizzare concorsi differenziati a seconda del ciclo di studi, al fine di reclutare personale docente necessario a svolgere le attività didattiche annuali. Tale progetto di legge, ad avviso di Uil Scuola Lombardia, è del tutto inapplicabile in quanto in contrasto con il dettato del titolo V della Costituzione, che affida in via esclusiva allo Stato le norme generali sull'istruzione, fra le quali rientrano quelle che disciplinano il reclutamento degli insegnanti, che non può essere, nel sistema nazionale, diverso da regione a regione. Se la regione ritiene di dover valorizzare l'autonomia scolastica con risorse aggiuntive rispetto agli organici del Ministero, ben vengano nuove assunzioni per l'arricchimento dell'offerta formativa, anche con percorsi di reclutamento regionale, all'insegna dell'equità e della trasparenza, nel rispetto delle prerogative della funzione docente e degli Organi collegiali della scuola, e su questo siamo disponibili a un confronto di merito. Diversamente si minerebbe l'unitarietà del sistema nazionale di istruzione e la Uil Scuola conferma la propria contrarietà. Lo stesso ministro Profumo ha chiarito tale aspetto in sede parlamentare, rinviando a intese con le regioni le sperimentazioni sulle materie possibili. La Uil Scuola Lombardia denuncia il ritardo di governo e forze politiche sul reclutamento e rivendica stabilità, continuità, con organici pluriennali, stabilizzazioni dei precari e concorsi dove le graduatorie sono esaurite. Tale ritardo oltre a ricreare nuovo precariato e a lasciare inevase le sollecitazioni e le aspirazioni che vengono da tanti giovani (basti pensare a ciò che sta accadendo attorno ai Tfa) lascia in balia delle iniziative, anche scoordinate delle diverse regioni un assetto, quale la formazione iniziale, il reclutamento del personale che richiedono un quadro di riferimento nazionale. Il ministro Profumo, nell'incontro con i sindacati ha preso impegno a intervenire e, la Uil Scuola sta premendo perché si passi dalle dichiarazioni ai provvedimenti.

La Uil e la sfida per la modernizzazione e la qualità della scuola pubblica: serve più giustizia fiscale

Scuola, il lavoro è il vero valore aggiunto

La manovra del Governo: iniqui gli interventi sulle pensioni

La sfida per la modernizzazione e per la qualità della scuola pubblica passa attraverso la valorizzazione del lavoro così come richiesto dalla Commissione europea. Bisogna inaugurare una nuova fase per la scuola nella direzione del rilancio e dello sviluppo perché la promozione del sistema dell'istruzione è fondamentale per il riscatto del paese e per garantire un futuro ai giovani.

Si tratta di un impegno che la Uil Scuola sostiene da sempre nella consapevolezza che la qualità del nostro sistema di istruzione passa attraverso il necessario riconoscimento del lavoro di tutto il personale della scuola.

La Uil Scuola rivendica misure concrete che riducano il peso della burocrazia e che siano di supporto al lavoro degli insegnanti e del personale. Sono riforme necessarie: la riforma della governance, la sburocratizzazione del sistema (con l'utilizzo flessibile delle risorse, la possibilità di rapidi interscambi tra scuola, mondo del lavoro e territorio), la costituzione di reti di scuole.

L'impegno della Uil Scuola per:
- Organici funzionali stabili e pluriennali
- Sburocratizzazione del sistema
- Reti di scuole
- Riforma della governance
- Riduzione delle tasse sul lavoro
- Equità previdenziale
- Rilancio della contrattazione

Qualità della scuola, valore al lavoro, stabilità e continuità, giustizia fiscale, equità previdenziale: su questi punti ruota l'azione della Uil Scuola.

Lo scorso anno, una visione lungimirante e una azione moderna del sindacato hanno consentito la firma all'Aran dell'accordo per l'immissione in ruolo di 67 mila insegnanti e Ata. Ora va data piena attuazione al piano di assunzioni con la copertura dei posti disponibili. Sul fronte del reclutamento la soluzione da seguire è quella di legare la formazione iniziale degli insegnanti a una seria e puntuale programmazione dei posti necessari.

Abilitazioni e reclutamento devono partire insieme. Chi partecipa ai corsi ha il diritto di sapere il legame che intercorre tra tirocini e lavoro altrimenti si rischia di creare solo nuove liste di «aspiranti docenti precari».

In materia previdenziale, poi, nella manovra varata dal Governo, per la scuola si introduce una doppia penalizzazione: un allungamento dell'età pensionabile e una riduzione anche della prestazione previdenziale, aspetti che per la Uil sono iniqui e inaccettabili.

ULTIM'ORA

Milleproroghe, mancata approvazione emendamento sulle pensioni

Uil: ancora accanimento contro la scuola e il personale

La nostra sollecitazione è indirizzata a evitare una ulteriore iniquità. La riforma pensionistica ha creato molti problemi nel personale della scuola ed è ancora più penalizzante considerando che, chi lavora nella scuola, può andare in pensione solo dal 1° settembre.
È grave la responsabilità di quelle forze politiche che non hanno consentito l'approvazione di questo emendamento all'insegna dell'equità.
Per la Uil la questione non è chiusa.
Sollecitiamo il ministro Profumo a intervenire e continueremo a insistere perché in sede parlamentare venga individuata una soluzione equa.

ITAL

PATRONATO DELLA UIL

VIA PO, 162
00198 ROMA
TELEFONO
06. 85233304-5
FAX
06. 85233488

www.italuil.it

UIL SERVIZI

Numero Verde
800 085303

Pensione

- Verifica del diritto (vecchiaia, anzianità o anticipata, invalidità, ai superstiti) e sviluppo di preventivi e conteggi
- Presentazione delle domande ai diversi Istituti previdenziali e patrocinio in tutte le fasi di contenzioso amministrativo, medico e legale
- Controllo dei trattamenti in pagamento ed eventuale ricostituzione, richiesta di integrazione, supplementi e aumenti previsti dalla legge
- Controllo delle trattenute fiscali, supporto nella verifica reddituale per prestazioni previdenziali e assistenziali legate al reddito
- Domande di liquidazione delle indennità di buonuscita, controllo delle prestazioni e contenzioso con gli Enti erogatori
- Verifica del diritto alla pensione sociale e all'assegno sociale
- Consulenza, assistenza, e tutela in materia di previdenza complementare

Prestazioni a sostegno del reddito

- Richieste dell'indennità di mobilità e di disoccupazione per i lavoratori licenziati
- Richieste delle indennità di disoccupazione per i lavoratori agricoli, stagionali e precari del settore pubblico e privato
- Richieste all'Inps delle indennità di malattia e maternità in favore di particolari categorie (lavoratori domestici, agricoli, parasubordinati, etc.)
- Domande di congedo per maternità, paternità e congedo parentale
- Consulenza, assistenza e tutela in materia di anticipazione del trattamento di fine rapporto, permessi per malattia del bambino, permessi per figli con handicap grave, adozioni e affidamenti nazionali e internazionali
- Assegno di maternità per casalinghe e lavoratrici discontinue
- Contenzioso in materia di indennità di malattia (assenza alla visita di controllo, contestazione dell'esito, etc.)
- Richiesta di prestazioni collegate alla tubercolosi
- Domanda per la corresponsione dei trattamenti familiari in favore di lavoratori e pensionati
- Assegno per il nucleo familiare

Posizione assicurativa

- Verifica delle posizioni assicurative presso gli Istituti previdenziali o le Amministrazioni di appartenenza
- Verifica e valorizzazione dei periodi di lavoro all'estero
- Denuncia dell'omessa contribuzione e recupero della stessa
- Rettifica delle posizioni assicurative in caso di errata registrazione
- Accredito della contribuzione figurativa per servizio militare, malattia, maternità, etc.
- Richiesta di computo dei servizi per i pubblici dipendenti
- Riscatto di specifici periodi (laurea, lavoro all'estero, etc.)
- Ricongiunzione in un unico Fondo di previdenza di tutte le diverse posizioni assicurative
- Richiesta di autorizzazione ai versamenti volontari, compilazione di bollettini e verifiche

Sanità e handicap

- Riconoscimento dello stato di invalidità per l'iscrizione nelle liste speciali di collocamento
- Riconoscimento dello stato di handicap
- Assegni e pensioni per invalidi civili, ciechi civili e sordomuti
- Indennità di accompagnamento
- Esenzione ticket e consulenza SSN
- Tutela ed esercizio dei diritti dei portatori di handicap e dei loro familiari
- Richiesta di riconoscimento per danni alla salute derivanti da trasfusioni e vaccinazioni

Immigrazione

- Rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno
- Rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornati di lungo periodo
- Ricongiungimento familiare

ED INOLTRE...

Sicurezza, infortuni, malattie professionali, cause di servizio

In caso di infortunio o malattia professionale l'Ital Uil segue il lavoratore in tutte le pratiche, anche in sede giudiziaria, avvalendosi dei propri consulenti medici e legali

Emigrazione

L'Ital Uil è un valido supporto per i cittadini residenti all'estero in tutte le fasi che caratterizzano i rapporti con le istituzioni (pratiche per acquisto, riacquisto e conservazione della cittadinanza, rientro nel Paese di origine, certificazione, assistenza fiscale, Ici, etc.) e gli enti previdenziali in Italia e all'estero (pensioni in convenzione internazionale, verifica del diritto e conteggi, ricalcoli, ricongiunzioni, etc.)

Servizio civile

L'Ital Uil ha iniziato la propria attività di servizio civile nel 2003, è accreditato alla prima classe dell'Albo nazionale di servizio civile e ha avviato al servizio numerosi volontari di servizio civile per progetti dedicati ad anziani e cittadini stranieri

UIL web TV

trasparenza diritti, qualità con i candidati della UIL SCUOLA

con la UIL una contrattazione di istituto efficace e moderna

Il contratto di istituto è un diritto e uno strumento di tutela dei lavoratori. Serve a garantire trasparenza e partecipazione nella scelta dei criteri e delle modalità per assegnare compensi, compiti, incarichi, turni, responsabilità.
Per questo servono persone libere, corrette, competenti, disponibili, capaci di negoziare e fare buoni accordi. Con la contrattazione si possono risolvere positivamente i problemi. Per questo le relazioni sindacali debbono essere ancorate a regole chiare e a rapidità di negoziato, a certezza di intese. Non ci rassegniamo al blocco del contratto. Il decreto Brunetta va tolto.

I NOSTRI CANDIDATI SONO LA VOSTRA FORZA